

Elenco

Il Secolo XIX 24 02 2022 Novavax arriva anche in Liguria.....	1
Il Secolo XIX 24 02 2022 Esentati dalla vaccinazione, 650 domande in pochi giorni.....	2
Il Secolo XIX 24 02 2022 Vaira, attivare un tavolo tecnico sulla Sanità.....	3
La Nazione 24 02 2024 Basta tappare le falle, servono assunzioni.....	4
La Nazione 24 02 2024 Il bollettino Covid.....	5
La Nazione 24 02 2024 La cannabis è terapeutica ma l'Asl rincara sulle analisi.....	6
La Nazione 24 02 2024 L'Asl 3 di Genova seleziona assistenti sanitari.....	7

Le strutture regionali pensano già alla quarta dose per ottomila residenti considerati vulnerabili

Novavax arriva anche in Liguria È il vaccino proteico per gli scettici

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

Dalla prima settimana di marzo saranno disponibili anche in Liguria le prime 25.600 dosi di vaccino Novavax, il vaccino "proteico" che potrebbe convincere una quota degli scettici che non si fidano dei vaccini di ultima generazione, quelli a mRNA come Pfizer e Moderna.

Anche per questo la Regione è orientata a dare la possibilità di scegliere questo nuovo vaccino a chi deve fare la prima dose, con linee dedicate nei principali hub, ma tramite la prenotazione sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it (non con l'accesso diretto, quindi). Dall'inizio dell'anno, ha ricordato ieri il presidente Giovanni Toti, sono 50 mila le prime dosi somministrate in Liguria di cui 16.627 per gli over 50 (che hanno l'obbligo vaccinale).

Sul nuovo vaccino si è verificato l'ennesimo episodio di frizione tra Toti e la Lega: due consiglieri regionali del Carroccio (Sandro Garibaldi e Brunello Brunetto, presidente della commissione salute) hanno chiesto, in



Il reparto destinato ai malati di Covid dell'ospedale San Martino di Genova

ANSA

una interrogazione, alla Regione di attivarsi per reperire il farmaco: «Quali iniziative Regione Liguria stia mettendo in campo per il reperimento delle dosi di nuvaxovid? Secondo gli studi clinici, la doppia dose è in grado di fornire una protezione del 90% contro la malattia covid-19». Piccata la risposta del presidente-assessore alla sanità: «Questo co-

me gli altri vaccini anti Covid vengono acquistati dalla Struttura Commissariale del Generale Figliuolo e certamente non possono essere "reperiti" su un mercato "parallelo" da parte delle singole Regioni. Un meccanismo che, dopo due anni di pandemia e oltre un anno di campagna vaccinale, ritengo dovrebbe essere noto, soprattutto a coloro che rico-

prono incarichi di rappresentanza dei cittadini».

Intanto, è stata definita con maggiore precisione la platea di coloro che saranno chiamati al richiamo con la quarta dose da marzo: sono 8.000 in Liguria, categorie ultravulnerabili e immunocompromesse come trapiantati o in attesa di trapianto, malati oncoematologici in cura con farmaci

1.177

i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria a fronte di 11947 tamponi

511

i nuovi positivi a Genova, 141 a Imperia, 185 a Savona, 150 nel Tigullio, 184 alla Spezia

8

i deceduti in Liguria nelle ultime 24 ore, di età compresa tra i 62 e gli 89 anni

446

i ricoverati (-36), di cui 23 in terapia intensiva (di cui 12 non vaccinati e 11 con comorbidità)

immunosoppressivi, dializzati, malati di Aids.

Sul fronte dei contagi, l'incidenza scende a 551 casi ogni 100 mila abitanti (un quinto rispetto a un mese fa) e calano gli ospedalizzati: sono 446 di cui 23 in terapia intensiva. A un passo dalle soglie di zona bianca. «Anche la situazione all'interno degli ospedali è in netto miglioramento. Una situazione che riguarda tutta Italia, viste le parole confortanti di oggi del presidente del Consiglio Mario Draghi, che ha annunciato che lo stato di emergenza legato alla pandemia non verrà prorogato oltre il 31 marzo: si tratta un segnale di grande importanza di ritorno alla normalità. Speriamo di poterci lasciare alle spalle il virus, grazie ovviamente ai vaccini, e che questo passaggio segni una definitiva ripartenza dell'economia», commenta il presidente della Regione.

La conseguenza, negli ospedali, è la riconversione a spron battuto dei reparti Covid: «Stiamo di fatto rientrando dalla 'Fase tre' alla 'Fase due' del piano ospedaliero predisposto per convertire i posti letto ordinari

Botta e risposta tra Toti e due consiglieri Lega che invitavano la giunta a rifornirsi di più fiale

in posti letto Covid in caso di necessità: vista la riduzione dei malati positivi, in queste ore alcuni reparti del policlinico San Martino, del Galliera, del Villa Scassi, dell'ospedale di Sanremo, di Albenga e di Sarzana che erano stati dedicati al Covid sono stati riaperti nella loro funzione originaria», specificano dalla Regione. —

Esentati dalla vaccinazione, 650 domande in pochi giorni

La Asl5 ha attivato un servizio più snello per chi chiede di evitare le due dosi per motivi di salute

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Novità sull'esenzione dalla vaccinazione anti-Covid19 per ottenere il Green pass. A questo proposito Asl5 ha attivato il servizio per l'esenzione. Va chiarito che la certificazione di esenzione dalla vaccinazione anti-Covid 19 digitale non è una certificazione verde Covid vera e propria. L'attestato ha validità soltanto in Italia, fino alla data indicata sul documento, ma può essere utilizzata per accedere nei luoghi dove è necessario il Green pass. Infatti la certificazione di esenzione dalla vaccinazione anti Covid-19 viene rilasciata esclusivamente in formato digitale in modo da permettere la verifica attraverso la scansione del QR code e con gli altri sistemi di verifica automatizzati. Al momento, alla Spezia, ben 650 spezzini avrebbero già inoltrato la domanda di esenzione e tanti altri sono in arrivo.

A seguito delle ultime disposizioni governative del 4 febbraio 2022, che ha introdotto la certificazione digitale della esenzione dalla vaccinazione anti-Covid-19, cambiano le modalità di rilascio. Il richiedente può rivolgersi al suo medico di medicina generale/pediatra di libera scelta. A disposizione c'è anche il servizio centralizzato di Asl5 che si trova all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana ed è a disposizione per la valutazione di casi particolari o complessi, già valutati dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

«La certificazione spetta alle persone che per condizione medica controindichi la vaccinazione o il completamento del ciclo primario per ottenere una certificazione verde Covid-19 – spiegano da Asl5 -. La certificazione di esenzione viene rila-



Per motivi di salute è possibile chiedere di essere esonerati dalla vaccinazione

sciata nel caso in cui la vaccinazione stessa venga omessa o differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate che la controindichino in maniera permanente o temporanea. Chi ritiene di non potersi sottoporre alla vaccinazione per motivi clinici è invitato a verificare, con il supporto del medico curante, la possibilità di vaccinarsi applicando particolari precauzioni cautele. Solo se questo non fosse in alcun modo possibile, ricorrerà alla valutazione

del rilascio di una esenzione».

A quanto nonostante il Covid-19 anche il provincia, per questa ondata, sembra essere in remissione e la percentuale dei vaccinati è alta, sono ancora numerosi gli spezzini che chiedono l'esenzione vaccinale.

Asl5 ricorda agli spezzini che per una valutazione del servizio dedicato è necessario caricare il modulo di richiesta, compilarlo e inviarlo a: documentiesenzioni@asl5.liguria.it. Al modu-

lo va allegata la documentazione clinica relativa alla motivazione della richiesta di esenzione (referti di esami di laboratorio e/o indagini diagnostiche, referti di consulenze specialistiche, lettera di dimissione, verbale accesso al Pronto Soccorso, rilasciati da struttura sanitaria pubblica) in quanto il solo certificato del medico curante non è sufficiente, la copia della tessera sanitaria, fronte e retro, del richiedente l'esenzione.

La richiesta e la relativa do-

cumentazione verranno valutati da un team di medici vaccinatori di Asl5. In caso di valutazione positiva, il richiedente riceverà le modalità per ottenere la certificazione digitale all'indirizzo e-mail indicato nella richiesta. Prima la procedura era molto più farraginoso e prevedeva tempi molto più lunghi per ottenere l'esenzione. E i casi più complessi venivano valutati da un'apposita commissione a Genova —

collecchia@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PRIMARIO VAIRA HA PRESENTATO UNA MOZIONE IN COMUNE

«Attivare un tavolo tecnico sui problemi della sanità»

LA SPEZIA

Della proposta del consigliere comunale spezzino Franco Vaira di attivare un tavolo tecnico politico sui problemi della sanità locale se ne discuterà lunedì 28 febbraio in consiglio comunale.

Vaira infatti ha presentato un'articolata mozione nella quale sono elencate le criticità più rilevanti della sanità pubblica locale. «È

stato appurato, per stessa ammissione dei responsabili dell'Asl 5, che riferito al personale della nostra provincia è ridotto di circa il 30 per cento rispetto alla media regionale e visto che la dirigenza dell'Asl non sembra in grado di risolvere i problemi posti dai nostri medici e infermieri chiedo al sindaco Peracchini e alla giunta municipale di formalizzare un tavolo tecnico-politico allo scopo di affronta-

re nel dettaglio le criticità della sanità spezzina e proporre alla dirigenza dell'Asl le iniziative che verranno ritenute idonee per migliorare lo stato delle cose».

Vaira indica che il tavolo sia composto da sindaco, dai capi gruppo delle forze politiche presenti in consiglio comunale, da un dirigente sindacale delle sigle più rappresentative degli operatori della sanità locale, dal direttore generale, sa-



Franco Vaira

nitario e amministrativo di Asl5 e da un rappresentante del Tribunale del Malato. «La sanità spezzina è al palo: mentre crollano soffitti, come è accaduto di recente in Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Sant'Andrea alla Spezia dove 2 delle 3 delle sale operatorie sono

state inagibili, la direzione di Asl5 è assente - aggiunge Vaira -. Non si ha nessuna chiarezza su come si intende affrontare questo disastro, né, tantomeno, è stato presentato un cronoprogramma che evidenzia come Asl5 ritiene di gestire la lunga transizione che ci separa dal varo del futuro ospedale. E mentre il Sant'Andrea cade a pezzi, una buona parte del San Bartolomeo di Sarzana resta inutilizzata».

Nei giorni scorsi la Regione ha stanziato 1,8 milioni di euro per interventi di ristrutturazione del vetusto ospedale spezzino. Ma le criticità della struttura sono sotto gli occhi di tutti. —

S.COLLI

«Basta tappare le falle, servono assunzioni»

Il consigliere regionale dem Davide Natale critica la giunta. Lo spauracchio dei costi del nuovo Felettino

LA SPEZIA

Ieri l'offensiva dei sindacati, oggi la politica. Anche il consigliere dem Davide Natale stigmatizza l'appalto 'tappabuchi' per il Pronto Soccorso di Asl 5: una delibera con cui l'azienda sanitaria affida dal 1° al 28 febbraio alla cooperativa Pedia-coop di Domodossola la copertura delle carenze organiche. Ventiquattromila euro il valore dell'operazione. «Questa giunta – commenta Natale – che non autorizza le necessarie assunzioni per assicurare un servizio dandogli stabilità e continuità, deve cambiare passo». Dietro una misura, secondo il consigliere, ci sarebbe ben di più: una visione complessiva che rischia di comportare conseguenze letali per tutto il comparto. «Come è pos-



sibile che in altre Asl o in altre regioni questi problemi non ci siano? Semplice: le assunzioni si fanno tutte a tempo indeterminato e non a tempo determinato per tappare per qualche mese delle falle. Hanno ragione i

sindacati: assistiamo al depauperamento del sistema sanitario con gravi rischi per le persone che non hanno possibilità di curarsi in altra maniera». Natale punta il dito anche su ciò che accadrà in vista del 1° marzo. «L'af-

La crisi del sistema sanitario e le gravi conseguenze per la popolazione. Il consigliere regionale Davide Natale

fidamento della copertura di un mese è fatto in attesa di una nuova gara; una sanità senza proprio personale non è più una sanità pubblica e nel frattempo non si assumono nemmeno altri specialisti». E le conseguenze più pesanti di questa situazione sono sulle liste di attesa.

«**Le tempistiche** di alcuni esami raggiungono punti di non ritorno: persone che per una risonanza devono aspettare un anno o per una Tac devono rivolgersi a strutture private... E non voglio pensare quando, con un risicato bilancio, l'Asl 5 dovrà pagare il canone annuale di 14,8 milioni per il Nuovo Felettino».

C.T.

FOCUS

In Liguria ricoveri in calo ma ancora otto morti

Dall'avvio della campagna sono oltre 910mila le dosi di richiamo somministrate

1 Nuovi contagi

Sono 1.177 i nuovi positivi al coronavirus in Liguria su un totale di 3.752 tamponi molecolari e 8.195 tamponi rapidi processati. Dei nuovi contagiati 661 sono in provincia di Genova, 185 nel Savonese, 184 nello Spezzino, 141 nell'Imperiese.

2 Ospedalizzati

Calano i ricoverati, in totale 446 (36 in meno) con 23 pazienti in terapia intensiva di cui 12 non vaccinati e 11 vaccinati. I ricoveri in Asl5 sono 37 di cui 2 in terapia intensiva. Otto i decessi in Liguria di cui un uomo di 81 anni al San Bartolomeo



3 Profilassi

Nella giornata di ieri sono state somministrate 4.378 dosi di vaccino in Liguria. Le terze dosi somministrate in tutto sono 910.717. Gli attuali positivi sono 16.212 in Liguria (367 in meno) con 1.536 nuovi guariti. In isolamento domiciliare 330 in meno

La cannabis? È terapeutica Ma Asl rincara sulle analisi

Si era rivolta agli uffici sanitari per fare la revisione della patente di guida
Ora la giovane, che soffre di una forma forte di artrite, dovrà pagare 246 euro

LA SPEZIA

Costretta a sottoporsi all'analisi tossicologica del capello per riavere la propria patente. Non suonerebbe strano se si trattasse di una donna che ha causato un sinistro in stato di ebbrezza o di alterazione, ma la vicenda di cui è protagonista – suo malgrado – la spezzina Sara Castello, nulla ha a che fare con episodi del genere. La sua colpa? Assumere cannabis terapeutica, regolarmente prescritta dalla Asl 5 per cicli di terapia antalgica, dopo aver utilizzato «diversi oppioidi senza beneficio e con importanti effetti collaterali» per curare una serie di patologie, su tutte una forte artrite, che le causano lancinanti dolori cronici. «Grazie a questo tipo di cure – racconta – riesco, finalmente

ad avere sollievo e a fare cose che prima mi erano precluse. Ora, però, dovrò pagare di tasca mia 246,20 euro per sottopormi ad un esame che escluda l'utilizzo di morfina, cocaina, cannabis non terapeutica, anfetamine, metadone, ketamina ed abuso di alcol: un passaggio necessario se voglio riavere la mia patente, di cui è stata richiesta la revisione».

Come in una vicenda del teatro dell'assurdo, la domanda è arrivata dalla commissione patenti della Spezia della Asl 5: la stessa azienda sanitaria, cioè, che ha prescritto alla Castello la cannabis terapeutica. Ma qual è il legame fra quest'ultima e il campionario di stupefacenti di cui si deve certificare la mancata assunzione, pena una patente stracciata? «Tutto questo è figlio di un vuoto normativo e vo-

glio precisare che i medici non hanno dato via libera all'iter di loro volontà, anzi, erano in difficoltà. Ciò non toglie che io sia amareggiata e mi senta discriminata: sto male, ho una patologia che mi costringe a tratti ad usare il bastone, nonostante non sia certo anziana, mi prescrivono questa cura. Ma quando ho dovuto fare la revisione della patente in seguito a un intervento chirurgico – richiesta in concomitanza al rinnovo del mio pass disabili –, oltre alla visita oculistica, quando è uscito fuori che sto assumendo la cannabis terapeutica, mi è stata chiesta anche l'analisi del capello per escludere che io non faccia uso di altre sostanze oltre a quella. La cosa assurda è che, oltre a non aver mai preso droghe, sono anche astemia e non capisco



Sara Castello
mostra la
richiesta di
analisi

il nesso fra le mie cure e la cocaina, il metadone e tutto ciò che è nell'elenco. Ora mi trovo costretta a fare analisi a spese mie, ad una cifra non certo irrilevante, come se avessi causato un incidente da autista. Perché?».

Per la Castello, la cannabis terapeutica è arrivata dopo aver provato altre terapie importanti per almeno un anno. «Ho cominciato ad assumerla lo scorso luglio,

seguita dal centro algologico di Sarzana e sono monitorata costantemente: mi viene chiesto come stiano andando le cose, ritardano la cura in base a fastidi e dolori; ultimamente, oltre alla cannabis in olio di oliva hanno prescritto anche cartine da usare con il vaporizzatore. Grazie a questa terapia sto tornando ad avere una vita dignitosa».

Chiara Tenca

L'Asl 3 di Genova seleziona assistenti sanitari

Da coprire 28 posizioni a tempo indeterminato. Sono necessari laurea triennale abilitante alla professione e iscrizione all'Albo

Concorso per assistenti sanitari all'Asl3 di Genova: in tutto prevede di coprire 28 posti di lavoro a tempo indeterminato. Fra i requisiti generali e specifici richiesti segnaliamo che bisogna non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni, assenza provvedimenti di dispensa dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; è poi necessario avere la laurea triennale in assistenza sanitaria abilitante alla professione di assistente sanitario o titoli equipollenti oltre all'iscrizione all'Albo professionale di riferimento.

A seconda del numero di domande che arriveranno l'azienda si riserva di effettuare una prova preselettiva. La selezione prevede poi tre prove d'esame, scritta, pratica e orale, oltre alla

BANCA D'ITALIA

Occasione per 25 laureati magistrali in materie giuridiche con votazione di almeno 105 punti



Posizioni a tempo indeterminato nell'Asl 3 di Genova

valutazione dei titoli posseduti. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 21 marzo con raccomandata con ricevuta di ritorno inviata ad Asl3 - struttura complessa affari generali / ufficio protocollo, Via A. Bertani n. 4 - 16125 Genova oppure tramite posta elettronica certificata a protocollo@pec.asl3.liguria.it. Per altre infor-

mazioni visitare il sito internet dell'ente.

Altri 25 posti anche con la Banca d'Italia che ha indetto un concorso per esperti laureati in materie giuridiche, tutti da assumere a tempo indeterminato. Nel dettaglio si tratta di 19 posti per esperti con orientamento nelle discipline giuridiche; 6 posti per esperti con orientamento

nelle discipline giuridiche per le esigenze delle Segreterie tecniche dell'Arbitro Bancario Finanziario e della struttura centrale di coordinamento. Per partecipare è richiesto il possesso di laurea magistrale o specialistica, conseguita con un punteggio di almeno 105/110 o votazione equivalente, in giurisprudenza, scienze giuridiche, scienze della politica, scienze delle pubbliche amministrazioni, relazioni internazionali o altri titoli equipollenti.

E' possibile una prova preselettiva nel caso in cui arrivino molte domande di partecipazione mentre la selezione prevede poi il superamento di una prova scritta di esame e di una orale. Le domande devono essere presentate soltanto online tramite il portale raggiungibile tramite il sito www.bancaditalia.it. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata al 21 marzo. Sul portale dell'ente è inoltre possibile prendere visione del testo integrale del bando di concorso.

I PROFILI

Giurisprudenza, scienze giuridiche, politiche, pubbliche amministrazioni o titoli equipollenti